

Taverna. In occasione della sagra della salsiccia, Iezzi si rivolge agli enti

# «Non mortificare la Sila»

## *L'appello dell'amministratore del Villaggio Cutura*

VILLAGGIO CUTURA (Taverna) - In occasione della sagra della salsiccia e della patata silana organizzata di recente a Villaggio Cutura, sono emerse alcune problematiche legate allo sviluppo turistico della Sila catanzarese. Da anni infatti i residenti ed i turisti lamentano disservizi evidenti nella gestione di un territorio di inestimabile valore turistico ed appuntamenti legati alla presentazione di prodotti tipici locali danno lo spunto per riflessioni che stimolino chi siede nella stanza dei bottoni ad industriarsi affinché si verifichi il tanto agognato sviluppo turistico del Parco. Abbiamo chiesto all'amministratore condominiale del Villaggio, nonché deus ex machina dell'organizzazione della sagra, Iezzi, di parlarci di quest'iniziativa che riscuote sempre un notevole successo e, contestualmente, pone l'accento sulle tante incongruenze del territorio.

«L'amore che tutti noi proviamo per questi boschi ci spinge ogni anno, non senza difficoltà, a rinnovare un appuntamento che i tanti estimatori dei prodotti tipici silani non perderebbero per nulla al mondo. Ringrazio - ha aggiunto - tutti coloro che si prodigano per la buona riuscita di un' iniziativa che ogni anno auspichiamo non rimanga un fatto isolato». Si sfonda una porta aperta quando ci si augura che la bellezza di que-

sto territorio sia trattata come merita e non con indifferenza o negligenza. Purtroppo il commento del dottor Iezzi non lascia ben sperare « È scomodo ammetterlo ma il tanto atteso sviluppo turistico tarda ancora ad arrivare, i turisti, pur innamorati delle nostre montagne scarseggiano ed i proprietari di abitazioni sono, demoralizzati dalla carenza o peggio assenza, di servizi indispensabili. Gli enti pubblici latitano, in Sila non disponiamo più di un sportello postale o di un bancomat; anche la guardia medica non garantisce più una continuità nel servizio».

L'unico impianto sciistico ancora funzionante era la seggiovia Esal che è stata chiusa mesi fa e ad oggi, malgrado pressanti richieste di riapertura, non è funzionante. L'impianto sciistico più vicino rimane quello di Villaggio Palumbo che però appartiene alla provincia di Crotona. Risulta ovvio quindi «constatare - ha aggiunto Iezzi - come questi gravi disservizi concorrano a limitare l'afflusso di turisti e impediscano al Parco di fungere da volano per l'economia locale». Anche un pioniere della Sila Piccola, Rosario Procopio, rimarca quanto sia importante incentivare la produzione locale con manifestazioni simili per evitare che l'afflusso turistico sia limitato ai soli mesi estivi.

r.b.



Venditori e utenti alla sagra della salsiccia in Sila

